



domenica 20 giugno 2010

Casa Belvedere, a Staten Island il primo campus culturale italiano in America



di Riccardo Chioni

A Staten Island, il quartiere di New York che conta la più alta densità di italoamericani dell'area metropolitana, è diventata una realtà The Italian Cultural Foundation con la presentazione sabato di Casa Belvedere, il primo campus culturale d'America che ospiterà anche corsi di lingua italiana.

L'edificio situato al 79 Howard Avenue è una magione realizzata con una felice unione di stili, circondata da tre acri di verde, realizzata nel 1908 dal mercante di seta e noto filantropo Louis Boebling-Stirn e da sua moglie Laura, nipote dell'architetto del Brooklyn Bridge.

Sulla sommità di un'altura dell'isola, Casa Belvedere domina la baia di New York e offre una spettacolare veduta del ponte Giovanni da Verrazzano, designata nel 2001 quale bene culturale dalla municipalità newyorkese.

Alla cerimonia hanno preso parte l'onorevole Amato Berardi, il console generale Francesco Talò, il congressman Michael McMahan, Diane Savino senatrice statale, John Profaci chairman della Foundation, la fondatrice e presidente Gina Biancardi e Louis Calvelli direttore esecutivo.



La fondatrice ha spiegato il percorso nella realizzazione del suo sogno di creare un centro culturale per la folta collettività di italoamericani che abitano l'isola, dall'innamoramento della storica villa, all'acquisizione e restauro.

“I miei figli frequentano una scuola proprio di fronte a questa magione e da molto tempo avevo visto sul terreno il cartello che indicava in vendita. È una costruzione che ammiro da uncinquanti anni. Sono iniziati i contatti e dopo anni di negoziati con tanti eredi della famiglia Gross che l'aveva acquisita negli anni Cinquanta, siamo riusciti a finalizzare la vendita. C'erano altri pretendenti alla villa, un paio di college - precisa Gina Grimaldi - e altre entità, ma la mia ferma intenzione era di acquistarla e trasformarla in un centro culturale per gli italiani di Staten Island”.

La presidente si dice convinta che Staten Island d'ora in avanti apparirà sulla carta geografica di New York perché qui viene realizzato il primo centro-campus culturale.

“Sono certa che non esistono altri campus culturali italiani che offrono tre acri di terreno per svolgere una moltitudine di attività. È - sottolinea - il primo campus italiano per arte e cultura”.

La villa con vista panoramica sarà restaurata e trasformata in classi, teatro, ricevimenti, sale per mostre e conferenze.

“Ci sono dodici camere da letto al piano superiore e saranno convertite in otto aule dove contiamo di insegnare la lingua italiana, una sezione dedicata ai membri della fondazione e sale per eventi dove ospitare differenti attività. Al momento abbiamo i permessi necessari per la conversione dell'edificio, ma dobbiamo attendere l'installazione di facilitazioni per handicappati, ascensori, lavori che richiederanno oltre due milioni e mezzo di dollari. Per ora - spiega la fondatrice - stiamo raccogliendo fondi privati per avviare i lavori.”

Casa Belvedere sarà dotata di un database per la ricerca di antenati, storie e testimonianze delle generazioni che erano passate davanti Staten Island, prima di approdare a Ellis Island. Gina Biancardi spera di riuscire a coinvolgere le giovani generazioni invitandole a riallacciare i rapporti persi con i luoghi d'origine.

“È il mio costante pensiero, perché i giovani italoamericani sono in gran parte scollegati con la propria cultura e devono capire cosa significa essere italiani. Se andiamo a chiedere a metà degli abitanti di Staten Island, perché tanti sono gli italiani e chiediamo loro a quale nazionalità appartengono, ci sentiremo rispondere italiana, senza però conoscerne il significato”.



L'onorevole Amato Berardi si è contratulato con la fondatrice per la visione e la tenacia che l'hanno condotta a dedicare un centro culturale per gli italoamericani, augurandosi che "altri italiani seguano l'esempio di Gina nel perpetuare lingua, cultura e tradizioni italiane" nel consegnare alla fondatrice una medaglia ricordo coniata dalla Camera dei Deputati, a nome del presidente Gianfranco Fini. "Questo è il più appropriato dei nomi per Casa Belvedere e non solo per la visione panoramica che si gode, ma soprattutto per la vista di voi italiani, di persone come Gina che ha realizzato il suo sogno. Credo sia un grande giorno - ha sottolineato Francesco Talò - perché dimostra con quale spirito riusciamo a essere concreti, pensare globalmente e agire localmente. Sono certo che questo quartiere meriti un grande centro per gli italiani qui residenti, aperto a tutte le culture e a tutti i newyorkesi. L'istruzione tuttavia sarà al centro del progetto come l'insegnamento della lingua italiana".

Nelle foto, dall'alto: l'ingresso a Casa Belvedere, nel gruppo da sinistra John Profaci, Gina Biancardi, Francesco Talò, Diane Savino, Michael McMahon, Amato Berardi e Louis Calvelli, nell'altra l'onorevole Berardi e il Console Generale consegnano la medaglia a Gina Biancardi.



Casa Belvedere, The Italian Cultural Foundation

79 Howard Avenue, Staten Island, NY 10301

T. 718-273-7660 F. 718-273-0020 E. info@casa-belvedere.org

www.casa-belvedere.org